MessaggeroVeneto
GIORNALE DEL FRIULI

28 NOVEMBRE 2012

Lavoro, a teatro contro gli infortuni

Rappresentazioni per la prevenzione domani sera e giovedì mattina al Concordia

Riuscire a raccontare il dolore di un giovane operaio che a soli 37 anni è rimasto schiacciato sotto un cancello di 600 chili che gli ha spezzato la schiena e tolto per sempre la possibilità di camminare: questa la sfida dello spettacolo teatrale sugli infortuni sul lavoro "Giorni rubati".

Lo spettacolo, voluto dall'Inail che lo ha finanziato, dalla sezione di Pordenone dell'Anmil, che ne ha curato la produzione, dalla rete di scuole per la sicurezza pordenonesi, con il patrocinio della Provincia, racconterà la storia di una lotta personale che vuole diventare anche lotta comune facendo sì che si parli delle tragedie che ogni giorno colpiscono il mondo del lavoro sensibilizzando quante più persone possibile.

Lo spettacolo si terrà all'auditorium Concordia: domani sera sarà aperto a tutti a ingresso gratuito, giovedì mattina sarà dedicato esclusivamente agli studenti che sono i destinatari principali per gli enti organizzatori i quali hanno voluto portare l'opera teatrale a Pordenone proprio per realizzare un'attività educativa e di prevenzione indirizzata nei confronti dei giovani cittadini e lavoratori di domani.

«La rappresentazione teatrale, tratta da una storia realmente accaduta, ha un andamento drammatico e un coinvolgimento emotivo – commenta Cristiana Capobianchi, direttore Inail di Pordenone – che può sensibilizzare i giovani in maniera più efficace di altri interventi formativi. Il progetto "Giorni rubati" è sia una testimonianza diretta di un grande invalido Inail sia un momento alto di teatro civile che aiuterà gli studenti a riflettere su come un grave infortunio possa cambiare l'intera esistenza di una persona».

«Uno spettacolo forte ed emozionante - spiega il presidente dell'Anmil di Pordenone Amedeo Bozzer - che mi auguro possa aiutare a riflettere sulla disabilità e su ciò che essa comporta e che, data l'importanza dell'argomento, spero solleciti la partecipazione non solo di tutti quelli che sono sensibili all'argomento ma anche di tutti quelli che spesso dimenticano che nella vita non bisogna mai mollare».

©RIPRODUZIONE RISERVATA